



**Scuola Secondaria Statale
di Primo Grado
"GOLFO PARADISO"**

* * *

**PIANO DELL'OFFERTA
FORMATIVA**

* * *

Anno Scolastico 2008/2009

SCUOLA SECONDARIA STATALE DI 1° GRADO “GOLFO PARADISO”

PIANO DELL’OFFERTA FORMATIVA A. S. 2008/09

*“Il piano dell’Offerta Formativa
è il documento fondamentale
costitutivo dell’identità culturale e progettuale
delle Istituzioni Scolastiche
ed esplicita la progettazione curricolare,
extracurricolare, educativa ed organizzativa
che le singole scuole adottano
nell’ambito della loro autonomia”
(art.3, D.P.R. n° 275/1999)*

PARTE I - PRINCIPI GENERALI

PREMESSA

Il Piano dell’Offerta Formativa (POF) della Scuola Secondaria Statale di Primo Grado “**Golfo Paradiso**” è il documento che ne attesta l’identità culturale e progettuale. Esso perciò

- Esplicita le scelte educative, didattiche e organizzative adottate, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche e nel quadro dei documenti attuativi della riforma della scuola
- Formalizza l’impegno per l’ampliamento e il miglioramento del servizio offerto in vista del successo formativo
- Valorizza l’apertura nei confronti delle altre agenzie formative del territorio
- Rende trasparenti le regole del funzionamento e della gestione
- È elaborato annualmente e può essere rivisto e aggiornato ogniqualvolta sia necessario.

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado “**Golfo Paradiso**” fornisce i propri servizi didattici e formativi ad un bacino d’utenza che abbraccia i territori contigui dei comuni di Recco, Avegno, Camogli, Uscio, Sori, Pieve Ligure, Bogliasco.

Tale situazione, di particolare complessità gestionale, offre tuttavia una molteplicità e diversità di spunti che la Scuola “Golfo Paradiso” intende utilizzare come fonte di suggerimenti e indicazioni per una modalità educativa ampia ed unitaria riconosciuta ormai da alcuni anni come “**apertura ricettiva e interattiva al territorio**”.

Apertura al territorio significa apertura alle necessità formative della società, alle proposte delle agenzie culturali e degli enti più vivi ed interessanti che su tale territorio si trovano ad operare, contribuendo con essi all’individuazione della sua vera identità.

L’apertura al territorio è quindi per la Scuola “Golfo Paradiso” un serio impegno all’ascolto di istanze, proposte ed esigenze culturali, educative, formative provenienti dalla nostra realtà e al contempo volontà di collaborazione nella direzione di una offerta didattica allargata e strettamente collegata alle problematiche e ai caratteri dei diversi ambienti sociali sui quali essa si articola.

Considerando che la realtà nella quale si trova ad operare è in continuo divenire, la Scuola “Golfo Paradiso” vuole proporsi come promotrice positiva di cambiamenti futuri. Per raggiungere tale obiettivo si ritengono indispensabili i seguenti percorsi:

- a) analisi delle esigenze formative presenti, per la fascia di età di riferimento, sul territorio;
- b) riflessione sulle finalità educative dell’offerta formativa;
- c) rilevazione delle strutture e delle dotazioni operative dell’Istituto, in funzione di un loro progressivo adeguamento;
- d) elaborazione complessiva di una serie di **PROPOSTE OPERATIVE**.

Art. 1 - ANALISI DELLE CARATTERISTICHE DEL TERRITORIO

Recco (la sede accoglie anche gli studenti residenti nel comune di **Avegno**): costituito da una zona a forte addensamento urbano affacciata sul mare e da un vasto territorio che si stende in un'area ricca di piccoli nuclei abitativi sparsi, piuttosto isolati e non sempre ben collegati al centro principale. Sono presenti attività di tipo turistico, commerciale e artigianale, e le condizioni economiche appaiono complessivamente favorevoli, soprattutto per quanto concerne le piccole e medie imprese commerciali e artigianali. Recente, e per il momento abbastanza contenuto, è il fenomeno dell'immigrazione straniera.

Camogli: è caratterizzato da un ambiente di elevato interesse naturalistico (il Comune fa parte dell'area del Parco del Monte di Portofino) e storico (antica tradizione marinara) che ne hanno determinato lo sviluppo recente soprattutto in campo turistico. Molte famiglie svolgono la propria attività professionale nella città di Genova o nelle strutture turistiche locali.

Uscio: situata ad un'altitudine tra i 300 e i 500 m s. l. m., nell'entroterra di Recco. La popolazione è eterogenea per classi sociali e reddito, con un discreto numero di famiglie giunte recentemente anche dall'estero per risolvere problemi abitativi. L'attività economica è costituita prevalentemente da piccolo commercio e da piccole attività artigianali, forte l'incidenza del pendolarismo verso Recco o verso la città di Genova.

Sori: costituito da un centro densamente abitato affacciato sul mare e da numerose frazioni sulle alture circostanti, piuttosto isolate a causa della tortuosità delle vie di collegamento. Accanto ad attività di tipo commerciale e turistico sono presenti alcune piccole industrie e aziende artigianali.

Pieve Ligure e **Bogliasco** distano pochi chilometri dalla città di Genova verso la quale è molto sviluppato il fenomeno di pendolarismo lavorativo da parte di famiglie anche agiate. Essi presentano una configurazione prevalentemente ad uso residenziale, con attività riferite al settore terziario e al turismo estivo. Esistono, inoltre, attività di agricoltura e floricoltura di un certo rilievo.

Nel complesso il territorio sopra descritto è compreso in una fascia racchiusa fra l'Appennino Ligure e il mare (**Golfo Paradiso**) in un ambiente eccezionalmente ricco di stimoli naturalistici, storici, culturali e scientifici. La particolare mitezza del clima, oltre alla vocazione turistica, ha favorito lo sviluppo di un'agricoltura specialistica e di pregio: floricoltura, olivicoltura, prodotti tipici di qualità. In anni recenti le attività produttive relative ad agricoltura biologica e agriturismo di alto livello hanno registrato un ulteriore sviluppo.

I bisogni del territorio, nel campo del sapere e nell'età di riferimento, riguardano principalmente:

- Acquisire progressivamente sicurezza di sé e arricchire la propria personalità sviluppando competenze culturali, scientifiche, linguistiche, espressive, creative
- Armonizzare ed integrare gli stimoli socio-culturali presenti nella società
- Iniziare a conoscere lingue e culture diverse
- Conoscere e sentire propria la "cultura" del proprio territorio: ambiente, storia, tradizioni (dalla cucina agli antichi mestieri marinari al patrimonio artistico)
- Conseguire un metodo di studio ed un livello di competenze che consenta l'inserimento in Licei (Classico, Scientifico), per accedere all'Università e al mondo delle Professioni
- Conseguire un metodo di studio ed un livello di competenze che consenta l'inserimento in Istituti Superiori ad indirizzo Nautico, Turistico, Alberghiero, Tecnico e Professionale.

Art. 2 – FINALITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA

Per raggiungere le finalità individuate si ritiene necessario che la Scuola sia:

- **orientativa**
- **educativa**
- **democratica**

Orientativa

La Scuola Secondaria di Primo Grado deve essere orientativa perché in grado di favorire l'iniziativa del soggetto per il proprio sviluppo, permettendogli di conquistare la propria identità nella società. Poiché la realtà è in continua evoluzione e si avvale di tecniche e strumenti sempre più avanzati, diventa indispensabile una educazione sempre più flessibile che orienti e prepari nelle diverse situazioni di cambiamento che si presentano nella vita dei giovani. Bisogna operare affinché tutti possano partecipare in modo costruttivo, con autonomia di giudizio e capacità critica finalizzate al raggiungimento di una reale capacità di scelta.

Educativa

La Scuola Secondaria di Primo Grado, ai sensi di tutte le normative attualmente vigenti, deve educare l'uomo e il cittadino, fornendo occasione di sviluppo della personalità in tutte le direzioni. Per questo la Scuola non deve più essere un organismo isolato, ma operare in quanto componente attiva della realtà in cui il ragazzo vive, come punto di aggregazione per un progetto educativo unitario e globale volto alla formazione permanente.

Democratica

Secondo gli articoli 3 e 4 della Costituzione, la Scuola deve operare per fornire a tutti gli strumenti necessari per la partecipazione attiva e consapevole alla vita sociale, culturale, economica e politica, rimuovendo gli ostacoli che limitano il pieno sviluppo della persona umana. Deve pertanto tenere nel massimo conto le diversità e i bisogni individuali degli alunni che attraversano il complesso periodo evolutivo della preadolescenza con fasi evolutive personali.

Art. 3 - PRINCIPI FONDAMENTALI - (CARTA DEI SERVIZI)

Il presente Piano dell'Offerta Formativa della Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Golfo Paradiso" si ispira fondamentalmente agli articoli 3, 33, 34 e 117 della Costituzione della Repubblica Italiana.

3.1 - Uguaglianza

Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta da parte di nessun operatore per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psico-fisiche e socio economiche.

3.2 - Imparzialità e laicità

Tutti gli operatori di questa Scuola si impegnano ad agire in ogni momento ed in qualunque situazione secondo criteri di obiettività e di equità, di imparzialità e di laicità.

3.3 - Accoglienza e integrazione, alunni stranieri e diversamente abili

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Golfo Paradiso" si impegna, con opportuni ed adeguati atteggiamenti ed azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza dei genitori e degli alunni, l'inserimento e l'integrazione di questi ultimi, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi iniziali e alle situazioni di rilevante necessità.

Particolare impegno è prestato per la soluzione delle problematiche relative agli studenti stranieri, a quelli degenti negli ospedali, a quelli in situazione di handicap.

3.4 - Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza.

L'utente ha facoltà di scegliere fra le sedi dell'Istituto che erogano il servizio scolastico. La libertà di scelta si esercita tra istituzioni scolastiche statali dello stesso tipo, nei limiti della capienza obiettiva di ciascuna di esse.

In caso di eccedenza di domande va, comunque, considerato il criterio della territorialità (residenza, domicilio, sede di lavoro dei familiari, ecc).

Una volta avvenuta l'iscrizione dell'alunno ad una classe (mese di Gennaio per le classi prime e mese di Giugno per le altre) il passaggio ad altra Sezione Associata o Sede è possibile unicamente per trasferimento della residenza della famiglia o per gravi e comprovati motivi, e richiede tassativamente il nulla-osta del dirigente scolastico.

Le iscrizioni hanno carattere definitivo in quanto incidono direttamente sugli organici del personale della Scuola.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e controllo dell'evasione e della dispersione scolastica da parte di tutte le istituzioni coinvolte, che collaborano tra loro in modo funzionale ed organico.

Per tutti gli alunni, ai sensi della normativa, è richiesta la frequenza ad almeno il 75% delle attività scolastiche, ivi comprese le attività facoltative/opzionali prescelte.

3.5 - Partecipazione, efficienza e trasparenza.

Istituto, personale, genitori, alunni, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione del Piano Offerta Formativa attraverso una gestione partecipata della Scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti. I loro comportamenti devono favorire la più ampia realizzazione degli standard generali del servizio.

La Scuola, in sinergia con gli Enti Locali e con gli altri Enti aventi finalità comuni e condivise, si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzino la funzione della Scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile.

Al fine di promuovere ogni forma di partecipazione, si garantiscono la massima semplificazione delle procedure e l'impegno per un'informazione completa e trasparente.

L'attività scolastica, in particolare l'orario di servizio di tutte le componenti, si ispira a criteri di efficienza, di efficacia, di flessibilità nell'organizzazione dei servizi amministrativi, dell'attività didattica e dell'offerta formativa integrata.

Per le stesse finalità, la scuola garantisce ed organizza le modalità di aggiornamento del personale in collaborazione con Istituzioni ed Enti Culturali, nell'ambito delle linee di indirizzo e delle strategie di intervento definite dall'Amministrazione.

3.6 - Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale.

E' assicurato il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti.

Le attività programmate garantiscono la formazione dell'alunno, facilitandone le potenzialità evolutive e contribuendo allo sviluppo armonico della personalità, nel rispetto degli obiettivi formativi nazionali e comunitari, generali e specifici, recepiti nei piani di studio.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per tutto il personale scolastico e un compito per la Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Golfo Paradiso", che assicura interventi organici e regolari.

3.7 - Area didattica.

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Golfo Paradiso", con l'apporto delle competenze professionali del personale e con la indispensabile collaborazione ed il concorso delle famiglie, delle Istituzioni e della società civile, è responsabile della qualità delle attività educative e si impegna a garantirne la conformità alle esigenze culturali e formative degli alunni, nel rispetto di obiettivi educativi validi per il raggiungimento delle finalità istituzionali.

La Scuola individua ed elabora gli strumenti per garantire la continuità educativa tra i diversi ordini e gradi dell'istruzione, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni.

Nella scelta dei libri di testo e delle strumentazioni didattiche, da effettuare con il coinvolgimento della componente genitori, la Scuola assume come criteri di riferimento la validità culturale e la funzionalità educativa, con particolare riguardo agli obiettivi formativi, e la rispondenza alle esigenze dell'utenza.

Al fine di rendere possibile un'equa distribuzione dei testi scolastici nell'arco della settimana e di evitare un sovraccarico di materiali didattici da trasportare, gli alunni potranno prendere accordi tra di loro e con i docenti delle diverse discipline sui testi e sui materiali che ciascuno è tenuto a portare.

Nell'assegnazione dei compiti da svolgere a casa ogni docente opera in coerenza con la programmazione didattica del Consiglio di Classe evitando di sottoporre gli alunni ad un carico eccessivo di lavoro, (in modo da assicurare agli alunni il tempo da dedicare allo svago o alle attività sportive e culturali in genere), pur evidenziando il fatto che alla formazione culturale dell'alunno concorre anche il ripensamento individuale realizzato con il lavoro personale dell'alunno a casa.

3.8 - Condizioni ambientali della scuola.

L'ambiente scolastico è pulito, accogliente, sicuro.

Le condizioni di igiene e sicurezza dei locali e dei servizi garantiscono una permanenza a scuola confortevole per gli alunni e per il personale.

Il personale ausiliario si adopera per garantire la costante igiene dei locali e dei servizi.

La Scuola si impegna, in particolare, a sensibilizzare le Istituzioni interessate, compresa l'utenza, al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna e l'eliminazione delle barriere architettoniche.

3.9 - Procedura dei reclami.

I reclami devono essere espressi in forma scritta; devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente.

I reclami anonimi o solo in forma orale non potranno essere presi in considerazione.

Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, risponde, sempre in forma scritta, comunque non oltre 15 giorni, attivandosi per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo, qualora esso risulti giustificato e di sua pertinenza.

Qualora il reclamo non sia di competenza del Dirigente Scolastico, al reclamante sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

3.10 - Validità del presente Piano dell' Offerta Formativa.

Le indicazioni contenute nel presente Piano si riferiscono all' A. S. 2008/09, durante il quale le modalità organizzative saranno adeguatamente monitorate e valutate al fine di individuare eventuali punti di debolezza ed opportuni accorgimenti correttivi.

3.11 - Scuola in Ospedale e servizio di Istruzione Domiciliare

Il servizio della Scuola in Ospedale è presente in tutto il sistema dell'Istruzione e consente agli alunni, affetti da gravi patologie, che si trovino in case famiglia o in terapia domiciliare di poter esercitare, a certe condizioni, il proprio diritto allo studio nei periodi di degenza, sia ospedaliera sia domiciliare. L'Istituto, in caso di necessità, fornirà agli interessati ogni informazione in merito, stabilendo gli opportuni canali di comunicazione tra Consigli di Classe, alunni degenti e loro famiglie.

3.12 - Insegnamento della religione cattolica

E' prevista, per gli alunni che non si avvalgano dell'insegnamento della religione cattolica, la possibilità di scegliere al momento dell'iscrizione (classi prime) o alla conferma dell'iscrizione (classi seconde e terze), tra:

- attività alternative,
- libero studio con sorveglianza,
- entrata o uscita anticipata, previa richiesta scritta al Dirigente Scolastico.

PARTE II - PROGRAMMAZIONE DIDATTICA

La programmazione educativa e didattica è regolata dalle seguenti **finalità**:

1. Promuovere lo sviluppo dell'identità personale e dell'autonomia;
2. Educare al rispetto delle regole della convivenza civile;
3. Educare alla cooperazione e alla solidarietà;
4. Educare alla sensibilità ecologica;
5. Sapere apprezzare la cultura nelle sue varie dimensioni e manifestazioni;
6. Saper ascoltare gli altri;
7. Saper comunicare utilizzando linguaggi verbali e non verbali;
8. Promuovere la capacità di formulare giudizi autonomi e personali;
9. Promuovere lo sviluppo di un progetto di vita personale realistico e gratificante, fondato su una verificata conoscenza di sé e dell'ambiente.

ART. 4 - OBIETTIVI GENERALI

PREMESSA

Gli obiettivi perseguiti in questo Piano dell'Offerta formativa si attengono alle **INDICAZIONI PER IL CURRICOLO per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo d'istruzione**; esse sottolineano a più riprese l'importanza della continuità del processo educativo e prefigurano, attraverso "traguardi per lo sviluppo delle competenze", un percorso che va dai "tre ai quattordici anni". Affermano, inoltre, che gli apprendimenti devono essere "progressivamente orientati ai saperi disciplinari" e sottolineano la necessità di individuare le "connessioni fra i saperi". La filosofia delle **Indicazioni** è quella di assecondare lo sviluppo (e quindi anche gli apprendimenti) dei ragazzi. In questo senso esse richiamano la consapevolezza che lo sviluppo non è lineare, ma aritmico e asincrono, fatto di progressioni e regressioni e prefigurano una scuola che non punta ai risultati ma privilegia i processi.

4.1 OBIETTIVI SOCIO-AFFETTIVI

Gli obiettivi generali socio-affettivi da far raggiungere agli alunni nel massimo grado possibile sono i seguenti:

- **relazione** positiva con l'altro
- **integrazione** nell'ambiente sociale della scuola
- **responsabilità** verso i propri impegni
- **attenzione** e **recettività** nei confronti delle proposte didattiche
- **partecipazione** consapevole e motivata alle attività di studio e di ricerca
- **autonomia** e **sviluppo** di un proficuo metodo di lavoro

Essi sono perseguiti attraverso:

- l'**organizzazione comunitaria** del gruppo
- la richiesta di una **assunzione di responsabilità individuale e collettiva** e la possibilità che essa si espliciti in un clima di **rispetto** e di **accettazione reciproca**
- l'attenzione alla **qualità** del processo di scambio quotidiano ed al tipo di relazioni ed interazioni che hanno luogo tra gli alunni e tra questi e gli adulti.

4.2 OBIETTIVI GENERALI COGNITIVI

Gli obiettivi generali cognitivi, trasversali alle varie discipline oggetto di studio, sono i seguenti:

- capacità di **ascoltare e comprendere**,
- capacità di **osservare, individuare, distinguere ed ordinare**,
- capacità di **conoscere e ricordare** dati, metodi, criteri, classificazioni, principi, leggi e teorie,
- capacità di **comprendere, spiegare, tradurre, interpretare, estrapolare** i dati della conoscenza,
- capacità di **utilizzare** le conoscenze acquisite applicando metodi e principi,
- capacità di **analizzare** elementi, rapporti, principi organizzativi, regole e criteri,
- capacità di **sintetizzare**, organizzando le parti di un insieme e costruendo modelli o strutture,

Essi vengono perseguiti attraverso una pluralità di metodi e di attività didattiche selezionate all'interno della programmazione educativa in relazione agli obiettivi stessi ed in base alle caratteristiche delle classi e dei singoli alunni. All'interno di questa gamma largo spazio hanno le attività educative e di apprendimento basate sull'esperienza, sull'operatività, sulla metodologia della ricerca e della scoperta.

Art. 5 - INDIVIDUALIZZAZIONE DELL'INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO

Tra le linee guida per il conseguimento degli obiettivi, i docenti cercheranno il più possibile di perseguire l'individualizzazione dell'insegnamento/apprendimento. L'**individualizzazione** dell'insegnamento-apprendimento **significa**:

- adeguare i processi di insegnamento alle esigenze dell'alunno, attraverso proposte didattiche diversificate.
- tradurre i contenuti del sapere, calibrandoli alle reali possibilità del soggetto in formazione.

Rappresenta:

- una opportunità di ricerca e quindi di miglioramento dell'offerta formativa, attraverso l'individuazione e l'attivazione di modalità organizzative e di comunicazione sempre più efficaci.
- un'occasione di confronto e mediazione, luogo in cui la scuola diventa "tutta integrante", in grado di dare risposte adeguate ai bisogni culturali e sociali di tutti e di ciascuno.
- una necessità di reperire, elaborare, inventare strategie e tecniche didattiche sempre più sofisticate, che prevedono competenze più adeguate che passano attraverso approfondimenti ed aggiornamenti professionali sistematici sia a livello individuale che collegiale.

Art. 6 - METODI E MEZZI PER IL CONSEGUIMENTO DEGLI OBIETTIVI

Partendo dall'analisi della situazione iniziale, di ciascun alunno e della classe, i docenti potranno avvalersi delle seguenti metodologie:

- favorire la tecnica didattica operativa;
- instaurare un rapporto sereno, improntato alla fiducia e alla disponibilità;
- individuare i ritmi di apprendimento dei singoli alunni;
- valorizzare le attitudini, le caratteristiche e le iniziative di ognuno;
- rendere attivo il colloquio allievi-docenti;
- informare gli allievi degli obiettivi stabiliti;
- utilizzare, secondo le circostanze, il metodo induttivo/deduttivo, il metodo della comunicazione frontale, il metodo della ricerca;
- realizzare il raccordo pluridisciplinare e interdisciplinare, per superare i limiti delle singole discipline;
- utilizzare piccoli gruppi per esercitazioni, lavoro di gruppo, lavori a classi aperte;
- impostare in chiave problematica i contenuti per indurre gli allievi a considerazioni personali ed a proporre soluzioni alternative;
- favorire l'operatività finalizzata allo sviluppo di conoscenze e competenze;
- utilizzare mezzi e attrezzature in possesso della scuola;
- utilizzare gli stimoli offerti dal territorio;
- organizzare visite guidate, viaggi d'istruzione e scambi tra scuole;
- avviare attività gruppi sportivi;
- promuovere la partecipazione di esperti dei vari settori esterni al mondo della scuola;
- attivare laboratori operativi, anche interdisciplinari;
- attivare biblioteca, videoteca e cineforum;
- promuovere lavori conclusivi che valorizzino e pubblicizzino gli elaborati degli alunni attraverso mostre e spettacoli.

Art. 7 - VERIFICA E VALUTAZIONE - PRINCIPI GENERALI

La valutazione terrà conto dei livelli di partenza, dell'impegno, della partecipazione, del progresso in rapporto alle effettive abilità.

Si concordano i seguenti tre momenti di valutazione per dare uniformità di criteri ai Consigli di Classe,:

- 1) **Valutazione iniziale:** collettiva d'ingresso o dei prerequisiti, sulla base della quale impostare la programmazione di classe.
- 2) **Valutazione intermedia:** ha lo scopo di fornire informazioni sulle abilità che l'alunno sta acquisendo in itinere; si possono di conseguenza attivare interventi compensativi.
- 3) **Valutazione finale** basata sui parametri monitorati:
 1. percorso scolastico dell'alunno
 2. socializzazione
 3. interesse, partecipazione, impegno
 4. ritmo di apprendimento rispetto al livello di partenza
 5. metodo di studio
 6. sviluppo delle abilità nelle diverse aree
 7. acquisizione ed elaborazione di contenuti
 8. grado di maturità ed attitudini dimostrate
 9. livello della capacità decisionale fondata sulla conoscenza di sé

Documenti di valutazione sono: le schede di valutazione consegnate ai genitori alla fine del primo e del secondo quadrimestre e, solo per coloro che manifestassero rilevanti carenze nell'area socio-affettiva e nell'area cognitiva, le schede di valutazione intermedia consegnate a metà circa del primo e del secondo quadrimestre.
Agli alunni che hanno frequentato i corsi di recupero verrà rilasciata una valutazione relativa.

PARTE III - ORGANIZZAZIONE

Art. 8 - STRUTTURA DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria Statale di Primo Grado "Golfo Paradiso" è articolata in sei plessi: la sede di Recco, le sezioni associate di Uscio, Camogli, Sori, Pieve e Bogliasco.

8.1 - SEDE DI RECCO

La sede di **Recco** è strutturata su **12** classi con orario flessibile: l'orario è organizzato in moduli di **54** minuti.

4 Classi prime
4 Classi seconde
4 Classi terze

a) Le classi 1A – 2A – 3A – 1C – 2C – 1D – 2D svolgono l'orario su **5** giorni: **33** moduli, suddivisi in **6** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno dal lunedì al venerdì e un rientro pomeridiano di **3** moduli il giovedì con l'opportunità di avvalersi del servizio mensa.

Inizio: ore 7,50

Uscita o servizio mensa (giovedì): ore 13:19

Inizio lezioni pomeridiane: ore 14:13

Uscita: ore 16:55

b) Le classi 1B – 2B – 3B – 3C – 3D svolgono l'orario settimanale di **33** moduli settimanali, suddivisi in **6/5** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno, dal lunedì al sabato.

Inizio ore 7:50

Termine: ore 12:25 (martedì, venerdì, sabato: 5 moduli)

ore 13:19 (lunedì, mercoledì, giovedì: 6 moduli)

Sono previsti laboratori facoltativi/opzionali in linea con la riforma.

8.2 - SEZIONE ASSOCIATA DI USCIO

La sezione associata di **Uscio** è strutturata su **3** classi

Classe prima
Classe seconda
Classe terza

Tutte le classi svolgono l'orario su **5** giorni: **33** moduli settimanali, suddivisi in **6** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno dal lunedì al venerdì e un rientro pomeridiano di **3** moduli il mercoledì con l'opportunità di avvalersi del servizio mensa.

Inizio: ore 7:50;

Uscita o servizio mensa (mercoledì): ore 13:19

Inizio lezioni pomeridiane: ore 14:13

Uscita: ore 16:55

8.3 - SEZIONE ASSOCIATA DI CAMOGLI

La sezione associata di **Camogli** è strutturata su **6** classi

n. 2 classi prime
n. 2 classi seconde
n. 2 classi terze

L'orario prevede un'organizzazione a moduli da 54' con orario di 33 moduli:

a) Le classi 1I – 2I – 3I svolgono l'orario settimanale di **33** moduli settimanali, suddivisi in **6/5** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno, dal lunedì al sabato.

Inizio: ore 7:45

Termine: ore 12:20 (martedì, venerdì, sabato: 5 moduli)

ore 13:14 (lunedì, mercoledì, giovedì: 6 moduli)

b) Le classi 1H – 2H – 3H svolgono l'orario su **5** giorni: **33** moduli, suddivisi in **6** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno dal lunedì al venerdì e un rientro pomeridiano di **3** moduli il giovedì con l'opportunità di avvalersi del servizio mensa.

Inizio: ore 7:45;

Uscita o servizio mensa (giovedì): ore 13:14

Inizio lezioni pomeridiane: ore 14:08

Uscita: ore 16:50

Sono previsti laboratori facoltativi/opzionali in linea con la riforma.

8.4 - SEZIONE ASSOCIATA DI SORI

La sezione associata di Sori è strutturata su 4 classi:

n. 2 classi prime

n. 1 classe seconda

n. 1 classe terza

Tutte le classi svolgono l'orario su **5** giorni: **33** moduli, suddivisi in **6** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno dal lunedì al venerdì e un rientro pomeridiano di **3** moduli il venerdì con l'opportunità di avvalersi del servizio mensa.

Inizio: ore 7:50

Uscita o servizio mensa (venerdì): ore 13:19

Inizio lezioni pomeridiane: ore 14:13

Uscita: ore 16:55

Sono previsti laboratori facoltativi/opzionali in linea con la riforma.

8.5 - SEZIONE ASSOCIATA DI PIEVE LIGURE

La sezione associata di Pieve è strutturata su 3 classi:

n. 1 classe prima

n. 1 classe seconda

n. 1 classe terza

L'orario organizzato a moduli di **56** minuti si svolge su **5** giorni settimanali senza rientri pomeridiani (sabato chiuso) e prevede il rientro di un sabato al mese per il recupero del tempo scuola.

Inizio: ore 7:50

Termine: ore 13:31

Sono previsti laboratori facoltativi/opzionali in linea con la riforma.

8.6 - SEZIONE ASSOCIATA DI BOGLIASCO

La sezione associata di Bogliasco è strutturata su sei classi:

n. 2 classi prime

n. 2 classi seconde

n. 2 classi terze

Tutte le classi svolgono l'orario su **5** giorni: **33** moduli, suddivisi in **6** moduli giornalieri di **54** minuti ciascuno dal lunedì al venerdì e un rientro pomeridiano di **3** moduli il mercoledì con l'opportunità di avvalersi del servizio mensa.

Inizio: ore 7:45

Uscita o servizio mensa (mercoledì): ore 13:14

Inizio lezioni pomeridiane: ore 14:08

Termine: ore 16:50

Sono previsti laboratori facoltativi/opzionali in linea con la riforma.

Art. 9 - IL PERSONALE

L'organico del personale docente dell'Istituto, compreso il personale titolare in altre scuole e quello con orario ridotto, è costituito da **80** unità mentre il personale ATA assegnato è di n. **20** unità di cui **1** DSGA, **4** assistenti amm.vi, **15** collaboratori scolastici.

Art. 10 - STRUTTURE E DOTAZIONI DELLA SCUOLA

10.1 - SEDE DI RECCO

La Sede della Scuola, sita in Via Massone 47, è dotata al piano terra di: ingresso principale, scale di accesso ai piani e ascensore che permette il collegamento fra i vari piani, locali mensa (gestiti dal Comune), palestra e "palestrina" (secondo locale palestra di dimensioni minori).

Al primo piano si trovano gli uffici di segreteria, l'ufficio del DSGA, la Presidenza, l'archivio, l'aula docenti, la biblioteca, n. 3 laboratori (informatica, audiovisivi, musicale) e n. 9 aule .

Al secondo piano sono ubicate n. 4 aule delle quali tre per le classi, una adibita ad attività di sostegno.

L'edificio ospita anche la Scuola Primaria i cui alunni fruiscono degli stessi locali mensa della scuola media e delle palestre; queste ultime, su concessione del Comune e del Consiglio di Istituto, sono frequentate anche da società sportive private.

10.2 - SEZIONE ASSOCIATA DI USCIO

La Sezione Associata è ubicata nell'edificio sito in Via Isella 8. L'atrio è ubicato al piano terra.

Al primo piano si trovano n. 3 aule, servizi separati per maschi e femmine, compreso quello destinato ad alunni portatori di handicap, sala insegnanti, laboratorio musicale/audiovisivo, laboratorio informatico, biblioteca.

Le lezioni di Scienze Motorie si svolgono nella palestra comunale, ubicata al piano terra della Scuola Primaria e dotata di attrezzature ginniche e spogliatoi.

La mensa interna è ubicata al piano terreno dell'edificio. Vi è un ascensore, che collega il piano terra col primo, per alunni disabili o momentaneamente in difficoltà.

10.3 - SEZIONE ASSOCIATA DI SORI

La Sezione Associata è ubicata in via Garibaldi 35, al secondo piano dell'edificio che ospita anche la Scuola Primaria, ed è dotata di n. 5 aule, sala docenti e laboratorio di informatica, laboratorio artistica, aula video/biblioteca.

La Scuola è provvista inoltre di mensa e servizi igienici per alunni e docenti

Le lezioni di Scienze Motorie si svolgono nella palestra situata al piano interrato.

10.4 - SEZIONE ASSOCIATA DI CAMOGLI

La Sezione Associata è ubicata nell'edificio del Municipio, in via XX Settembre 1, ed è dislocata su più piani.

Al piano terra si trovano l'atrio d'ingresso ed il salone per la mensa utilizzato anche dalla Scuola Primaria.

Al primo piano si trova la biblioteca e n. 2 aule, n. 2 servizi igienici per maschi e femmine e alunni portatori di handicap.

Al secondo piano sono ubicate n. 2 aule e n. 1 aula video/archivio, n. 1 aula artistica/laboratorio informatico, n. 2 servizi igienici per maschi e femmine oltre a un bagno per alunni disabili.

Al terzo piano dell'edificio si trovano n. 2 aule, l'aula docenti ed un'aula adibita a laboratori vari oltre a n. 2 servizi igienici per alunni e docenti.

Le lezioni di Scienze Motorie si svolgono nella palestra comunale, ubicata in un edificio posto nei pressi della Scuola, e dotata di attrezzature ginniche, spogliatoi e servizi.

10.5 - SEZIONE ASSOCIATA DI BOGLIASCO

La Sezione Associata, in Via Mazzini 207, è ubicata su più piani ed ospita anche la Scuola Primaria.

Al piano terra dell'edificio si trovano l'atrio, l'aula Magna, n. 2 aule adibite a laboratorio musicale e laboratorio informatico, la biblioteca, il locale mensa, archivio, servizi e palestra.

Al secondo piano si trovano n. 6 classi, l'aula docenti, n. 1 aula video e servizi igienici per alunni e docenti.

10.6 - SEZIONE ASSOCIATA DI PIEVE LIGURE

La Sezione Associata è ubicata in un edificio su più piani in via Roma 289, ed è circondata da un giardino.

Al piano terra è situata l'aula video e un servizio, attraverso una scala esterna si accede al piano primo dove si trovano 2 aule e la sala di servizio (fotocopiatore, tel, fax, armadio materiali), oltre ai servizi per gli alunni.

Al secondo piano dell'edificio sono ubicati un'aula, la sala professori attrezzata anche come laboratorio informatico, un altro servizio.

Per frequentare le lezioni di Scienze Motorie, gli alunni si spostano all'esterno o nella palestra della Scuola Primaria.

Art. 11 - ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE LEZIONI CURRICOLARI

11.1 SEDI DI BOGLIASCO, SORI, RECCO, CAMOGLI, USCIO

Le ore di 60' sono sostituite da moduli di 54'.

La cattedra di ciascun docente a 18 h è formata da 20 moduli.

I docenti con cattedre inferiori a 18 h riportano il numero di moduli alle ore di cattedra in ragione di 10 moduli ogni 9 ore;

11.2 SEDE DI PIEVE LIGURE

Per motivi logistico-organizzativi (mancanza di spazi adeguati per il servizio mensa) la sede di Pieve Ligure effettua lezione su 5 giorni (sabato libero) senza rientro pomeridiano.

Le lezioni sono articolate in moduli da 56'.

Gli insegnanti recuperano l'orario di cattedra con 10 rientri (uno al mese) nella giornata di sabato, previsti dal calendario scolastico.

DISCIPLINE - MODULI SETTIMANALI	PIEVE*	ALTRE SEDI
ITALIANO	6	8
STORIA	2	2
GEOGRAFIA	2	2
MATEMATICA	4	4
SCIENZE	2	2
TECNOLOGIA	2	2
INFORMATICA	Trasversale	1
INGLESE	3	3
2 ^ LINGUA COMUNITARIA :FRANCESE	2	2
MUSICA	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	2	2
RELIGIONE CATTOLICA	1	11

* A Pieve Ligure il monte ore annuo di tutte le discipline viene a soddisfare il dettato normativo tramite 10 rientri (6 moduli), nella giornata di sabato, secondo un opportuno calendario appositamente predisposto e comunicato alle famiglie. Due di tali rientri ripeteranno l'orario del lunedì, due quello del martedì e così via.

PARTE IV - ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Art. 12 - CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

12.1 - CONTINUITA'

E' in atto presso la Scuola il Progetto di Continuità con le Scuole Primarie del comprensorio (Direzioni Didattiche di Bogliasco e Recco). Sono previste periodiche riunioni tra docenti di scuola primaria e secondaria di primo grado per la definizione concordata dei criteri delle prove in uscita (in quinta) e delle prove di ingresso (in prima media) e lo stretto coordinamento tra i due cicli scolastici (curricolo verticale)

Sono previste attività comuni: gli alunni di quinta classe della Scuola Primaria assistono a lezioni e partecipano a laboratori presso la Scuola secondaria di primo grado, al fine di favorire la conoscenza della nuova organizzazione scolastica, delle discipline e dei metodi di studio.

12.2 - ORIENTAMENTO

E' attiva presso la Scuola la Commissione Orientamento del Collegio Docenti costituita prevalentemente dai docenti di lettere. E' prevista una Funzione Strumentale per coordinarne le attività.

Durante il triennio, fin dal primo anno, gli insegnanti propongono approfondimenti e attività volte a migliorare la conoscenza di sé, al fine di far emergere caratteristiche, attitudini, stili di apprendimento, ambizioni e desideri di realizzazione personale

dei diversi alunni. Si tratta nello specifico di schede, test, proposte di lavoro scelte dalla Commissione e utilizzate dagli insegnanti.

a - Per la classe **prima** obiettivo principale è la riflessione su se stessi, sul proprio stile cognitivo, sulla tipologia della memoria, sulle caratteristiche, passioni, ambizioni, interessi, difficoltà, personali e rispetto alle dinamiche di gruppo.

b - Per la classe **seconda** si allarga invece l'orizzonte alla conoscenza delle possibilità di realizzazione e autorealizzazione offerte dal mondo esterno, alle considerazioni sulle difficoltà che si possono incontrare, all'affinamento del metodo di studio.

c - Per la classe **terza** ci si concentra maggiormente sull'incrocio tra ambizioni, limiti e interessi personali e famigliari con offerte e opportunità fornite dalla società, dalla scuola, dal mondo del lavoro, contestualizzando il più possibile i ragionamenti e analizzando la scelta possibile nel proprio territorio.

Durante la classe **terza** vengono realizzate **attività specifiche per l'orientamento scolastico** relative alla Scuola Secondaria di Secondo Grado e /o alla preparazione al mondo del lavoro. Si organizzano, pertanto, visite a manifestazioni (Salone dello studente), nonché visite ad Istituti di Istruzione Secondaria di Secondo Grado. Gli stessi Istituti, in periodi stabiliti, sono accolti presso la Scuola "Golfo Paradiso" al fine di realizzare sportelli informativi per gli studenti. Di tali iniziative sono informate le famiglie.

Ogni Consiglio di Classe, sulla base di osservazioni sistematiche e continue e sulla base di colloqui con gli studenti, con le loro famiglie e dopo il controllo sui risultati delle schede-test, fornisce per ogni alunno di terza un consiglio orientativo.

Art. 13 - ATTIVITA' DI RECUPERO

L' Istituto organizza corsi di recupero curricolari ed extracurricolari.

Durante l'anno scolastico i Consigli di Classe effettuano un costante monitoraggio dei progressi di ciascun alunno.

Dal mese di novembre, o in ogni caso dopo la consegna delle schede del I° quadrimestre, i Consigli di Classe individuano gli alunni che necessitano di specifica attività di recupero nelle varie discipline.

Attività di recupero vengono organizzate all'interno dell'orario curricolare di ogni disciplina in momenti stabiliti, in cui si sospende l'avanzamento del programma, nonché per mezzo di ripassi, ripetizioni di quanto già spiegato, lavori di gruppo ed in coppia, con affiancamento di studenti più sicuri ad altri più incerti, esercitazioni appositamente predisposte, collaborazioni tra docenti in compresenza.

Nella sede di Recco, oltre alle attività sopra descritte, sono proposti corsi di recupero completamente gratuiti e tenuti dai docenti dell'Istituto in orario pomeridiano. Gli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^], provenienti da diverse sezioni, frequentano i corsi in gruppi omogenei secondo un calendario appositamente predisposto e comunicato alle famiglie.

Gli alunni che aderiscono all'iniziativa hanno diritto ad usufruire del servizio mensa.

Art. 14 - INSERIMENTO ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI

Una scuola di qualità che abbia come presupposto la centralità dello studente, deve offrire pari opportunità a tutti, attraverso programmazioni in grado di facilitare il successo scolastico. La scuola individua strategie e utilizza risorse atte a favorire il "benessere" degli alunni. Particolare attenzione viene rivolta alle problematiche relative agli studenti disabili o in difficoltà, in collaborazione con gli insegnanti delle Scuole Primarie, con i genitori, con gli Enti Locali e i Servizi Socio-sanitari, ciò in conformità con la Legge quadro sull'handicap (Legge 5.2.1992 n. 104) concernente il "diritto allo studio e all'integrazione in tutti i gradi dell'istruzione". La meta essenziale dell'azione educativa è quella di favorire lo sviluppo della personalità umana: mezzi e contenuti scolastici devono pertanto considerarsi sempre ed in ogni caso strumenti rispetto al fine che è la crescita di ogni alunno. Ciò vale per l'allievo normodotato, ma vale, a maggior ragione, per il soggetto diversamente abile o svantaggiato che, più di ogni altro, ha diritto ad una scuola in cui siano assicurate le condizioni, culturali e psicologiche, per una crescita globale ed armoniosa. L'obiettivo dell'apprendimento non può mai essere disatteso e tanto meno sostituito da una semplice socializzazione "in presenza". Si sottolinea l'importanza di mirare al raggiungimento di una reale integrazione e non ad un semplice inserimento. La vera integrazione è un processo aperto di adattamento reciproco correlato con il riconoscimento e l'assunzione delle identità che è diventata la prospettiva permanente e che la scuola ha scelto per operare all'interno della scuola di tutti e di ciascuno.

Per quanto riguarda gli alunni disabili, la programmazione terrà presente la situazione di partenza (biopsichica, socio-affettiva, cognitiva, motoria) di ogni singolo alunno.

Le attività di sostegno saranno finalizzate a:

- rendere possibile l'integrazione socio-scolastica
- conseguire l'acquisizione di capacità funzionali
- raggiungere tutti gli apprendimenti culturali possibili
- facilitare l'inserimento in una scuola di grado superiore o nell'extrascuola

La Commissione Sostegno lavora quindi in continuità verticale e orizzontale, prediligendo l'operatività e l'inserimento nei laboratori esistenti nella scuola oltre a promuovere l'auto-orientamento.

L'insegnante di sostegno si relaziona sia con l'alunno disabile che con la classe (intercambiando in momenti particolari, anche il ruolo con l'insegnante curricolare) e prevalentemente in un micro gruppo sia all'interno della classe che nelle attività di laboratorio.

Il Consiglio di Classe, eventualmente, definisce un itinerario didattico individualizzato e flessibile, tenendo conto della tipologia e della gravità dell'handicap, della diagnosi funzionale e delle osservazioni emerse durante l'attività scolastica in itinere e durante i frequenti incontri con gli operatori specializzati e con gli insegnanti della scuola elementare.

Per l'area socio-affettiva si mirerà essenzialmente al recupero e allo sviluppo di:

- autonomia e padronanza di sé;
- rispetto di sé e degli altri;
- rispetto delle cose proprie e altrui;
- rispetto delle fondamentali regole della vita scolastica.
- aumento delle motivazioni;
- miglioramento del concetto di sé;
- coinvolgimento degli alunni handicappati gravi;
- formazione alla cooperazione;
- facilitazione degli apprendimenti.

Per quanto concerne, invece, l'area cognitiva, gli obiettivi saranno adeguati al ritmo e al livello d'ogni singolo alunno.

Al fine di ottenere migliori risultati dall'azione educativa, si cercherà di prolungare i tempi d'attenzione e di applicazione con strategie specifiche e con gratificazioni continue. Si partirà sempre dal vissuto dell'alunno e della realtà circostante.

Le verifiche saranno, quando possibile, conformi a quelle della classe, diversamente semplificate o specifiche. La valutazione si baserà soprattutto sui progressi ottenuti rispetto alla situazione di partenza, sull'applicazione e sull'attenzione prestata.

In presenza di disabilità grave bisognosa di una specifica continua assistenza, il coinvolgimento degli operatori del territorio garantisce alla scuola, oltre alle necessarie competenze specialistiche, anche opportuni interventi assistenziali e terapeutico-riabilitativi che, rappresentano un indispensabile sostegno all'attuazione del piano educativo personalizzato. A tal fine la scuola collabora in modo costante e proficuo con le Amministrazioni Comunali del territorio (in particolare con gli assessorati ai servizi sociali ed educativi), con le ASL, la Croce Verde, i Vigili del Fuoco e le altre Scuole presenti nel territorio.

Allievi dislessici

La presenza di dislessici in classe richiede l'uso di strategie che saranno vantaggiose per tutti gli allievi.

Una di queste strategie consiste nell'esposizione alle pareti nelle singole aule e sui tavoli ausiliari di immagini o materiali inerenti le varie discipline, ben visibili e manipolabili perché il pensiero non verbale del dislessico trae vantaggio da tutto ciò che può esperire visualmente.

E' attivo dal mese di Novembre 2008 uno "sportello" apposito, curato da medici e specialisti dell'ANDIS di Genova. Sarà pertanto allestito un programma individualizzato per gli allievi con difficoltà, pur mantenendo una parte di lavoro in comune considerando che un metodo d'apprendimento della scrittura che parte dalla lettera e dalla sillaba, risulta più accessibile, infatti, di un metodo globale e che l'uso dello stampatello risulta più semplice. In particolare non si insisterà con la lettura a voce alta, soprattutto se non gradita. Si terrà conto maggiormente dell'orale, piuttosto che delle prove scritte. Si darà più tempo per lo svolgimento delle verifiche, minor peso agli errori ortografici, valorizzando i contenuti. Si acconsentirà all'uso della calcolatrice e del computer.

Art. 15 - EDUCAZIONE INTERCULTURALE

I minori stranieri, come quelli italiani, sono innanzitutto "persone" e, in quanto tali, titolari di diritti e doveri che prescindono dalla loro origine nazionale. La **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani (1948)**, infatti, all'art. 2 afferma che: "Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente Dichiarazione, senza distinzione alcuna per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione"; sono principi confermati dalla **Convenzione sui diritti dell'infanzia del 1989**: si tratta di Dichiarazioni che l'Italia ha fatto proprie e che valgono sul nostro territorio e costituiscono un punto fermo per gli interventi che coinvolgono ragazzi e preadolescenti di ogni provenienza. Per la piena integrazione di tutti, la scuola assume l'educazione interculturale come suo orizzonte culturale (Circolare ministeriale del 26 luglio 1990, n. 205, *La scuola dell'obbligo e gli alunni stranieri. L'educazione interculturale* e art. 36 della Legge 40/98) e si impegna come di seguito a:

- valorizzare quotidianamente le culture a cui appartengono gli alunni stranieri presenti nelle nostre classi, utilizzando come fonti di conoscenze diverse, dirette e vive gli alunni, i loro familiari e le associazioni presenti sul territorio;
- progettare percorsi di Educazione alla cittadinanza ed alla solidarietà, come promozione dell'identità personale attraverso la relazione costruttiva con gli altri, la sperimentazione della diversità e dell'impegno individuale.

Art. 16 - PROGETTI

La Scuola, tenuto conto delle proprie risorse economiche e professionali, delle richieste pervenute dalle famiglie all'atto delle iscrizioni, delle esigenze emerse in fase di progettazione didattica, delle opportunità presenti sul territorio, organizza progetti didattici di vario tipo.

I progetti prevedono la definizione:

- a) di un obiettivo da raggiungere;
- b) dei destinatari di questo obiettivo (alunno, piccolo gruppo, classe, gruppo di classi, intera popolazione scolastica);
- c) dei tempi di realizzazione;
- d) degli strumenti utilizzati (spazi, attrezzature specifiche, mezzi di trasporto, materiali di consumo, ecc);
- e) dei docenti o esperti esterni coinvolti;
- f) delle modalità di monitoraggio, controllo e verifica del raggiungimento o meno degli obiettivi.

I progetti dell'Istituto sono raggruppati in 4 aree progettuali:

a) Progetto Area Generale

- Biblioteca - USCIO
- Giornalino Scolastico - USCIO, BOGLIASCO
- Consiglio Comunale dei Ragazzi e Sindaco dei Ragazzi - RECCO, USCIO
- Consiglio delle Ragazze e dei Ragazzi e Sindaco dei Ragazzi - BOGLIASCO

b) Progetto Area Potenziamento/Recupero

- Recupero scienze matematiche - RECCO
- Recupero alunni italiano – CAMOGLI
- Arte e letteratura – BOGLIASCO
- Scacchi – CAMOGLI
- Latino – CAMOGLI, PIEVE LIGURE, BOGLIASCO
- Latino II livello – RECCO

c) Progetto Educazione alla Salute

- Educazione alimentare, “*Il gusto del mare*” - SORI
- Educazione alimentare, “*Mangiando s’impara*” - SORI
- Educazione alimentare, “*Mangiando s’impara*” - USCIO

e) Progetto Area Creatività:

- Laboratorio Teatrale FO (facoltativo-opzionale) - SORI
- Fare Teatro a Scuola 2° livello FO - RECCO
- Laboratorio Teatrale FO - BOGLIASCO
- Teatro III C - RECCO
- Tastiera 1 Livello FO - BOGLIASCO
- Tastiera 2 Livello FO - BOGLIASCO
- Arte e letteratura - BOGLIASCO
- Fotografia e realtà - BOGLIASCO

Art. 17 - CORSI DI PREPARAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DEL “CERTIFICATO DI IDONEITÀ ALLA GUIDA DEL CICLO MOTORE”

La Scuola è chiamata a svolgere un ruolo di primo piano nella costruzione della “*Cultura della sicurezza stradale*” attraverso percorsi formativi, a seconda degli ordini e gradi di scuola, finalizzati allo sviluppo nei giovani:

- dell'autonoma capacità di giudizio;
- della responsabilità personale e sociale;
- della conoscenza e del rispetto delle norme di legge;
- di comportamenti corretti sulla strada;
- di comportamenti ispirati alla cultura della legalità;
- della consapevolezza del rapporto tra stile di vita e stile di guida.

Pertanto, Scuola Secondaria Statale di Primo Grado “**Golfo Paradiso**” organizza secondo le vigenti disposizioni di legge corsi in preparazione dell'esame per il conseguimento del “certificato di idoneità alla guida del ciclomotore”, meglio conosciuto come “patentino”, in collaborazione con le Amministrazioni Comunali.

I corsi consistono in complessive **20** ore, di cui 12 ore di lezione extracurricolari, pomeridiane, tenute da esperti (personale delle Polizie Municipali), e 8 ore di educazione alla convivenza civile attinenti all'educazione stradale, da sviluppare in orario curricolare da parte dei componenti dell'intero consiglio di classe.

I corsi, gratuiti, sono destinati agli alunni interessati che compiono 14 anni nel 2009, ammessi per età, secondo le disponibilità organizzative. La frequenza è obbligatoria, ed è consigliato l'acquisto di un testo.

Le lezioni, tra l'altro, riguardano norme di comportamento (4 ore); segnaletica e norme di circolazione (6 ore); educazione al rispetto della legge (2 ore).

L'esame avverrà alla presenza di un funzionario della Motorizzazione Civile; per l'ammissione occorre avere compiuto 14 anni e avere frequentato il corso per almeno 17 ore (non sono consentite più di 3 ore di assenza).

Per sostenere l'esame occorre presentare domanda corredata dei documenti necessari, oltre al pagamento delle tasse ministeriali.

Presso la scuola è nominato un Docente Responsabile dei Corsi.

Art. 18 - ATTIVITA' DIDATTICHE EXTRASCOLASTICHE

La Scuola recepisce le proposte provenienti da agenzie di formazione esterne, formali, non formali ed informali, sottoponendone al vaglio dei propri organi interni la validità educativa, la correttezza procedurale e la qualità.

In questo quadro si collocano le diverse iniziative educative pervenute dal territorio e inserite nella programmazione dell'A.S., che di seguito si elencano:

- Croce Verde Recco: "Nozioni di 1° soccorso", corso di 6 h per le classi 2[^] della sede di Recco;
- Arma dei Carabinieri: incontri di educazione alla legalità per le classi 2[^] e 3[^];
- Banda Musicale "Città di Camogli": corsi musicali, sede di Camogli;
- Associazioni diverse del Golfo Paradiso: corsi di "lingua genovese";
- Associazione Genitori: corso di "formazione" ed aiuto psicologico per genitori e famiglie;
- Collaborazione con Lyons Club "Golfo Paradiso" per attività culturali;
- Collaborazione con Club Velici;
- Collaborazione con il Comune di Pieve Ligure: Corso di lingua cinese;
- Società Capitani e Macchinisti Navali di Camogli: Corso di "lingua genovese";
- Fondazione Massone di Recco: Riciclarte, Corsi di lingue straniere.

Modalità di svolgimento, orari, eventuali oneri relativi sono di volta in volta valutati, decisi e comunicati alle famiglie interessate.

Eventuali altre proposte che pervengano successivamente alla data di approvazione del presente Piano saranno comunque vagliate e, se accolte, integreranno il Piano come allegati.

Rientrano nelle proposte, secondo i criteri deliberati dal Consiglio di Istituto, anche:

- visite a musei, mostre, manifestazioni culturali, spettacoli teatrali e cinematografici, manifestazioni culturali in orario curricolare;
- viaggi di istruzione in Italia e all'estero.

Art. 19 - PROGETTO BIBLIOTECA

Il progetto "Biblioteca" intende fornire alla scuola un efficiente servizio bibliotecario, fondato su moderne risorse e sui due principi-cardine della LETTURA e della MULTIMEDIALITÀ.

La biblioteca, in quanto centro culturale della scuola, si propone di essere il luogo in cui i ragazzi possano "sperimentare modalità di espressione, comunicazione e apprendimento gratificante e responsabilizzante", nonché quello in cui valorizzare "le differenze di potenziale che caratterizzano la vita scolastica".

Il progetto si pone, fra gli altri cui si rimanda (vedi progetto nella sua completezza), i seguenti obiettivi:

- promuovere il piacere della lettura attraverso attività inserite nella programmazione curricolare
- progettare l'educazione alla lettura in un contesto educativo aperto ai linguaggi audiovisivi
- promuovere l'acquisizione di metodologie d'accesso all'informazione
- decodifica dei linguaggi presenti in biblioteca, compresi quelli informatici
- padronanza delle strategie di ricerca

PARTE V - REGOLAMENTI INTERNI

Art. 20 - REGOLAMENTO DI ISTITUTO (ESTRATTO)

20.1 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI NELLA SCUOLA

1. Gli alunni vivono nella scuola una progressiva, consapevole esperienza di vita sociale pertanto devono tenere un comportamento civilmente corretto ed ispirato al rispetto del lavoro proprio, altrui e delle persone che operano nell'Istituzione Scolastica.
2. **In particolare gli alunni sono tenuti a:**
 - rispettare l'orario delle lezioni deliberato dal CI e pubblicato nel POF;
 - al suono della 1^a campanella entrare ed avviarsi ordinatamente alle proprie aule dove le lezioni hanno inizio al suono della 2^a campanella.
 - essere forniti del materiale didattico necessario, del libretto personale, del diario e del “quaderno delle comunicazioni”, che devono essere tenuti in ordine ed utilizzati esclusivamente per annotare i compiti assegnati e le comunicazioni scuola-famiglia.
 - curare al massimo l'igiene personale;
 - vestirsi con abiti che siano rispettosi del decoro personale e della sensibilità altrui. Non sono ammessi pantaloni a vita troppo bassa, magliette troppo corte, intimo in vista. Le parti del corpo in corrispondenza di tali indumenti devono essere coperte;
 - vestire, durante le lezioni di Educazione Fisica, una tenuta adeguata, calzando scarpe da ginnastica.
 - usare un linguaggio educato e corretto con insegnanti, compagni e tutto il personale della scuola;
 - rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei Collaboratori scolastici che assicurano, con i Docenti, il buon funzionamento della scuola e in alcuni momenti possono essere incaricati della sorveglianza;
 - tenere un comportamento corretto ed educato all'ingresso e all'uscita, al cambio di insegnante, negli spostamenti da un'aula all'altra;
 - lasciare in ordine, prima dell'uscita le aule o i laboratori;
3. **I genitori sono invitati a:**
 - controllare ogni giorno compiti e lezioni, eventuali annotazioni dell'insegnante e comunicazioni e ad apporre la propria firma per presa visione;
4. Non è permesso correre, uscire dalla classe senza autorizzazione, gridare, spingersi, lanciare oggetti.
5. In occasione delle uscite per i trasferimenti in palestra, nei laboratori o all'esterno il materiale scolastico deve essere riposto chiuso negli zaini per permettere l'eventuale utilizzo da parte degli alunni della scuola.
6. **E' fatto espresso divieto di:**
 - portare nella scuola oggetti estranei allo svolgimento delle lezioni, che possono recare danno o disturbo. L'insegnante procederà alla requisizione degli oggetti che saranno riconsegnati solo ai genitori;
 - allontanarsi dall'aula senza autorizzazione dell'insegnante;
 - cambiare posto in classe senza il permesso dell'insegnante;
 - danneggiare l'arredo scolastico e gli oggetti altrui. I responsabili saranno chiamati a risarcire i danni arrecati;
 - tenere all'interno dell'istituto telefoni cellulari accesi, con ogni modalità di funzionamento. Per le necessarie comunicazioni con le famiglie si utilizza il telefono della scuola. Nel caso l'alunno necessiti per motivi personali di avere con sé il cellulare, esso deve essere custodito spento in cartella, non in tasca, non sul banco e in ogni caso non in vista. In caso contrario sarà requisito dall'insegnante e riconsegnato alla famiglia previa comunicazione. L'alunno o gli alunni sorpresi col telefono cellulare acceso, che dovessero rifiutarsi di consegnarlo all'insegnante, saranno soggetti a sanzione disciplinare.
7. L'uso del telefono della scuola è concesso dagli Insegnanti solo in caso d'effettiva necessità (motivi di salute); non è pertanto ammesso telefonare per richiedere materiale dimenticato.
8. I Collaboratori scolastici non sono autorizzati a fare consegne agli alunni per conto terzi.

20.2 - COMPORTAMENTO DEGLI ALUNNI DURANTE LE USCITE DIDATTICHE ED I VIAGGI DI ISTRUZIONE

1. Durante le uscite ed i viaggi d'istruzione gli alunni sono affidati alla responsabilità del personale Docente e Non Docente accompagnatore.
2. Prima dell'uscita le famiglie degli alunni fanno pervenire alla Scuola tutta la documentazione richiesta, nei tempi stabiliti.
3. Durante l'uscita gli alunni sono tenuti alla massima obbedienza nei confronti degli accompagnatori: è tassativamente proibito abbandonare il gruppo, fermarsi per qualsiasi motivo, entrare in esercizi commerciali (per acquisti, rifornimenti di cibo e bevande) senza esplicita e motivata autorizzazione, attardarsi in coda o precedere il gruppo.
4. L'uso di telefono cellulare, lettore musicale con cuffia, altre apparecchiature tecnologiche è regolato di volta in volta dal Consiglio di Classe e dai Docenti accompagnatori.
5. In caso di pernottamento, il personale è autorizzato a farsi consegnare il cellulare per restituirlo al mattino successivo.

6. Qualora il comportamento di un alunno sia stato tale (gravi o ripetute violazioni delle norme scolastiche) da poter rendere problematica la vigilanza da parte dei Docenti e/o la sicurezza dell'alunno stesso e degli altri compagni, il Consiglio di Classe potrà valutare l'opportunità della sua partecipazione alle uscite didattiche o al viaggio d'istruzione di uno o più giorni.
7. In caso di non partecipazione alla visita guidata o al viaggio d'istruzione, l'alunno/a dovrà, negli stessi giorni, frequentare la Scuola ed eseguire le attività didattiche proposte.

20.3 - ENTRATE E USCITE FUORI ORARIO

1. L'entrata dopo la 2^a campanella costituisce ritardo, deve essere segnata sul registro di classe, comunicata alla famiglia e giustificata dal genitore o da chi ne fa le veci. In caso di ritardi frequenti il Dirigente Scolastico convocherà la famiglia.
2. E' possibile l'entrata fuori orario solo in casi particolari e sempre accompagnata da richiesta dei genitori o di chi ne fa le veci sul libretto delle giustificazioni. Tale richiesta deve essere accolta dal Docente presente in classe delegato dal DIRIGENTE SCOLASTICO
3. Gli alunni in ritardo per qualunque motivo saranno in ogni caso ammessi in classe, il ritardo sarà annotato sul registro e dovrà essere giustificato.
4. Non è consentito agli alunni uscire dall'edificio scolastico prima del termine delle lezioni. Eventuali uscite saranno concesse dal Dirigente Scolastico solo su richiesta scritta del genitore che abbia depositato la firma presso la segreteria.
5. L'alunno dovrà essere ritirato dal familiare firmatario del libretto giustificazioni o da persona indicata al momento dell'iscrizione sul modulo e comunque ogni volta munita del documento d'identità.
6. Gli iscritti alla mensa, che per motivi eccezionali non intendono usufruire del servizio, devono richiedere l'uscita anticipata secondo le stesse modalità.
7. Le uscite anticipate e i ritardi dovuti agli orari d'arrivo dei mezzi di trasporto saranno giustificati da uno dei genitori o da chi ne fa legalmente le veci all'inizio dell'anno scolastico e agli interessati potrà essere concesso apposito permesso.

20.4 - INTERVALLI E TEMPO MENSA

1. Durante il tempo mensa i ragazzi, suddivisi in gruppi, fanno riferimento all'insegnante affidatario.
2. Durante gli intervalli, compreso il dopo-mensa, sono da evitare tutti i giochi che possono diventare pericolosi. Gli alunni dovranno seguire le indicazioni dei Docenti e dei Collaboratori scolastici.
3. Durante gli intervalli gli alunni si recano ai servizi a piccoli gruppi, solo per il tempo necessario, senza cibi e bevande.
4. I servizi devono essere utilizzati in modo corretto e devono essere rispettate le norme di igiene e pulizia.
5. Salvo singoli casi lasciati alla valutazione dei Docenti, gli alunni si recano ai servizi solo durante gli intervalli.

20.5 - ASSENZE

1. Le assenze da ogni attività dovranno essere giustificate sull'apposito libretto da uno dei genitori o da chi ne fa le veci legalmente, alla condizione che il giustificante abbia depositato la propria firma in segreteria.
2. Quando le assenze durano più di cinque giorni, festività comprese, la giustificazione dovrà essere accompagnata da certificato medico come richiesto dalla normativa vigente, eccetto che nel caso in cui la famiglia preavvisi la scuola con apposita dichiarazione che la motivazione ha un'altra origine.
3. L'ammissione alle lezioni sarà concessa dall'Insegnante presente in classe alla 1^a ora. Nei casi dubbi si farà riferimento al Dirigente Scolastico o a chi ne fa le veci.
4. L'alunno ammesso in classe provvisoriamente dovrà regolarizzare la giustificazione il giorno successivo.
5. L'ammissione provvisoria non è ammessa per i casi che superano 1 giorno.

20.6 - CONTROLLO DELLE ASSENZE

Ogni cinque giustificazioni, la quinta sarà presentata personalmente da uno dei genitori o da chi ne fa le veci.

20.7 - SANZIONI DISCIPLINARI

1. Nei confronti degli alunni che manchino ai doveri sanciti dall'art. 3 del D.P.R. n°. 249 del 24/06/98 (Statuto delle studentesse e degli studenti della Scuola Secondaria) e dal presente regolamento, sono previste le seguenti sanzioni disciplinari:
 - A) ammonizione verbale
 - B) ammonizione scritta
 - C) sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni
2. Le sanzioni di cui alla lettera A - ammonizione verbale - sono inflitte dai Docenti agli alunni per mancanze ai propri doveri e/o per disturbo all'attività didattica. Per i comportamenti negligenti reiterati è anche prevista l'ammonizione verbale del Dirigente Scolastico ed eventualmente la convocazione della famiglia.

3. Le sanzioni di cui alla lettera B - ammonizione scritta - sono riportate dai Docenti sul registro di classe e comunicate ai genitori tramite il libretto di corrispondenza scuola - famiglia.
4. Dopo la terza ammonizione scritta sul registro e sul libretto di corrispondenza scuola-famiglia, è fatto obbligo all'alunno di presentarsi accompagnato dai genitori, previo avviso. Il Coordinatore della classe avrà il compito di controllare il numero d'ammonizioni e convocare i genitori.
5. La sanzione di cui alla lettera C - sospensione dalle lezioni fino a 15 giorni (allontanamento dalla scuola o inserimento in altra classe o attività aggiuntiva pomeridiana) è inflitta dal Consiglio di Classe per i seguenti motivi:
 - reiterate e continuate mancanze ai propri doveri;
 - gravi e/o reiterate violazioni del regolamento e delle norme di sicurezza;
 - grave o reiterato disturbo dell'attività didattica;
 - derisione, comportamento provocatorio, offese nei confronti del personale della Scuola e/o dei compagni;
 - danneggiamenti, atti di vandalismo, offese alla Scuola o alle Istituzioni.
9. Se si presume che la durata della sospensione superi i sette giorni alla riunione del Consiglio di Classe sono invitati i rappresentanti dei genitori, con parere consultivo.
10. Contro le sanzioni disciplinari di cui alla lettera C - sospensione - è ammesso ricorso da parte dei genitori, entro 30 giorni dalla ricevuta comunicazione.
11. Qualora il comportamento di un alunno sia tale da renderne problematica la vigilanza da parte dei docenti per la sua comprovata mancanza del rispetto delle norme scolastiche e/o per la sicurezza dell'alunno stesso e degli altri compagni, spetterà al Consiglio di Classe valutare l'opportunità della sua partecipazione alle visite guidate o al viaggio d'istruzione di uno o più giorni.
12. In caso di non partecipazione alla visita guidata o al viaggio d'istruzione, l'alunno/a, negli stessi giorni, frequenterà la scuola ed eseguirà le attività didattiche proposte. Qualora in una classe siano presenti alunni con sanzioni disciplinari, che per decisione del Consiglio di Classe non partecipano al viaggio d'istruzione, i due terzi saranno calcolati sul totale dei rimanenti alunni.

20.8 - PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI

1. Il presente Regolamento ai sensi dell'art.7.6.A della Carta dei Servizi della Scuola (giugno 95) sarà pubblicizzato mediante esposizione in apposito albo predisposto all'interno delle singole sedi entro il mese d'ottobre. Una copia sarà depositata presso la Segreteria della Scuola e la sua duplicazione sarà possibile al costo di €1 a copia.
2. Il presente Regolamento è stato approvato con delibera n° 40 del Consiglio d'Istituto del 26 giugno 2007.

Art. 21 – PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA'

La Scuola, luogo di acquisizione delle conoscenze e della coscienza civile, ma ancor più comunità di dialogo, di ricerca ed esperienza nelle diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio proponendo un Patto educativo di corresponsabilità finalizzato a definire in maniera puntuale e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra istituzione scolastica autonoma, famiglie e studenti. Il rispetto di tale Patto costituisce la condizione indispensabile per costruire un rapporto di fiducia reciproca, per potenziare le finalità dell'Offerta Formativa e per guidare gli studenti al successo scolastico.

I docenti sono impegnati a:

- rispettare, nella dinamica insegnamento/apprendimento, le modalità, i tempi, e i ritmi propri di ciascuna persona intesa nella sua, irripetibilità, singolarità e unicità;
- rispettare la vita culturale e religiosa degli studenti all'interno di un ambiente educativo di apprendimento sereno e partecipativo;
- sostenere un rapporto di relazione aperto al dialogo e alla collaborazione;
- promuovere la formazione di una maturità orientativa in grado di porre lo studente nelle condizioni di operare scelte autonome e responsabili;
- comunicare, quando necessario, le valutazioni delle prove scritte, grafiche e orali tramite il libretto personale;
- favorire un rapporto costruttivo tra scuola e famiglia attraverso un atteggiamento di dialogo e di collaborazione educative finalizzata a favorire il pieno sviluppo del soggetto educando.

I genitori si impegnano a:

- conoscere l'Offerta Formativa della scuola e partecipare al dialogo educativo, collaborando con i docenti;
- sostenere e controllare i propri figli nel rispetto degli impegni scolastici;
- informare la scuola di problematiche che possono avere ripercussioni nell'andamento scolastico dello studente;
- vigilare sulla costante frequenza;
- giustificare tempestivamente le assenze il giorno del rientro;
- vigilare sulla puntualità di ingresso a scuola;
- non chiedere uscite anticipate, se non per urgenti motivi;
- invitare il proprio figlio a non fare uso di cellulari in classe o di altri dispositivi elettronici o audiovisivi. La violazione di tale disposizione comporterà il ritiro temporaneo del cellulare se usato durante le ore di lezione e/o il deferimento

alle autorità competenti nel caso in cui lo studente utilizzasse dispositivi per riprese non autorizzate e comunque, lesive dell'immagine della scuola e della dignità degli operatori scolastici;

- intervenire tempestivamente e collaborare con l'ufficio di presidenza e con il Consiglio di classe nei casi di scarso profitto e/o indisciplina;
- tenersi costantemente informati sull'andamento didattico e disciplinare dei propri figli nei giorni e nelle ore di ricevimento dei docenti;
- siglare le valutazioni relative alle prove scritte, grafiche e orali riportate nel libretto personale dello studente.

Lo studente si impegna a:

- prendere coscienza dei personali diritti e doveri e a rispettare persone, ambienti e attrezzature;
- presentarsi con puntualità alle lezioni;
- spegnere i telefoni cellulari e gli altri dispositivi elettronici durante le ore di lezione;
- tenere un contegno corretto e rispettoso nei confronti di tutto il Personale della scuola e dei propri compagni;
- seguire con attenzione quanto viene insegnato e intervenire in modo pertinente, contribuendo ad arricchire le lezioni con le proprie conoscenze ed esperienze;
- usare un linguaggio consono all'ambiente educativo in cui si vive e si opera;
- evitare di provocare danni a cose, persone, suppellettili e al patrimonio della scuola. Gli alunni dovranno indennizzare il danno prodotto.

Art. 22 - CALENDARIO SCOLASTICO

22.1 - CALENDARIO DELLE SOSPENSIONI DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA PER L'A.S. 2008/09

vista la nota del MPI e quanto deliberato dall'Assessorato competente della Regione Liguria, dal Consiglio di Istituto e dal Collegio Docenti di questa Scuola:

- **LUNEDI' 15 Settembre 2008** Inizio attività didattica
- **SABATO 1 Novembre 2008** FESTIVITA' DI TUTTI I SANTI
- **LUNEDI' 8 Dicembre 2008** festa dell'Immacolata Concezione
(le lezioni riprendono regolarmente Lunedì 10 Dicembre 2007)
- **VACANZE NATALIZIE: dal 24 Dicembre 2008 al 6 Gennaio 2009**
(le lezioni riprendono regolarmente Lunedì 7 Gennaio 2009)
- **SOSPENSIONE ATTIVITA' DIDATTICA** come da delibera Consiglio Istituto:
- dal **23/02/2009 al 28/02/2009** (le lezioni riprendono regolarmente Lunedì 2 Marzo 2009)
- **VACANZE PASQUALI: da Mercoledì 8 Aprile 2009 a Mercoledì 15 Aprile 2009**
(le lezioni riprendono regolarmente Giovedì 16 Aprile 2009)
- **SABATO 25 Aprile 2009** anniversario della Liberazione a **SABATO 2 Maggio 2009**
- da **VENERDI' 1 Maggio 2009** Festa del Lavoro
(le lezioni riprendono regolarmente Lunedì 4 Maggio 2009)
- da **LUNEDI' 1 Giugno 2009** a **MARTEDI' 2 GIUGNO 2009** Festa della Repubblica
- **SABATO 13 Giugno 2009** Termine attività didattica

22.2 - RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

- **LUNEDI' 27 Ottobre 2008** - Inizio Ricevimento genitori mattutino.
- **MARTEDI' 16 Dicembre 2008** - ore 15,30 – 18,30 – Ricevimento pomeridiano di tutti i docenti delle sedi di Recco, Uscio
- **MERCOLEDI' 17 Dicembre 2008**-ore 15,30 - 18,30 - Ricevimento pomeridiano di tutti i docenti delle sedi di Sori, Camogli
- **GIOVEDI' 18 Dicembre 2008**-ore 15,30 - 18,30 - Ricevimento pomeridiano di tutti i docenti delle sedi di Bogliasco, Pieve
- **SABATO 20 Dicembre 2008** - Ultimo giorno del Ricevimento genitori mattutino
- **MARTEDI' 17 Febbraio 2009** - ore 17,00 - 18,00 - Consegna schede di valutazione nelle rispettive sedi (I quadrimestre)
- **LUNEDI' 28 Febbraio 2008** - Riapertura ricevimento genitori in orario mattutino
- **LUNEDI' 20 Aprile 2009** - ore 15,30 - 18,30 - Ricevimento pomeridiano di tutti i docenti delle sedi di Uscio, Bogliasco, Pieve, Camogli
- **MARTEDI' 21 Aprile 2009** - ore 15,30 - 18,30 - Ricevimento pomeridiano di tutti i docenti delle sedi di Recco, Sori
- **SABATO 16 Maggio 2009** - Ultimo giorno del Ricevimento genitori mattutino
- **LUNEDI' 15 Giugno 2009** - ore 8,30/10,00 - Consegna schede di valutazione nelle rispettive sedi.

Art. 23 - PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' (PREVISIONE)

CONSIGLI DI CLASSE DEL MESE DI OTTOBRE		
solo docenti - esonerati docenti di Religione - durata 1h		
Mercoledì 15 ottobre 2008	RECCO	Corso D, Corso C
Giovedì 16 ottobre 2008	BOGLIASCO	Corso P, Corso G
Venerdì 17 ottobre 2008	CAMOGLI	Corso I, Corso H
Venerdì 17 ottobre 2008	USCIO	Corso F
Lunedì 20 ottobre 2008	SORI	Corso L/M
Lunedì 20 ottobre 2008	PIEVE L.	Corso N
Martedì 21 ottobre 2008	RECCO	Corso B, Corso A
28 ottobre ore 17.00 ELEZIONI RAPPRESENTANTI DEI GENITORI		
COLLEGIO DOCENTI Martedì 3 novembre ore 15.30		
CONSIGLI DI CLASSE DEL MESE DI NOVEMBRE		
Docenti / Genitori - esonerati docenti di Musica, Francese - durata: 1 e 30 h (ultimi 20' con i genitori)		
Martedì 18 novembre 2008	RECCO	Corso B
Martedì 18 novembre 2008	SORI	Corso L/M
Mercoledì 19 novembre 2008	RECCO	Corso D
Venerdì 21 novembre 2008	CAMOGLI	Corso H
Venerdì 21 novembre 2008	RECCO	Corso A
Lunedì 24 novembre 2008	USCIO	Corso F
Lunedì 24 novembre 2008	BOGLIASCO	Corso P
Martedì 25 novembre 2008	BOGLIASCO	Corso G
Martedì 25 novembre 2008	RECCO	Corso C
Mercoledì 26 novembre 2008	PIEVE L.	Corso N
Mercoledì 26 novembre 2008	CAMOGLI	Corso I
RICEVIMENTO POMERIDIANO GENITORI dalle ore 15.30 alle ore 18.30		
MARTEDI' 16 DICEMBRE	RECCO USCIO	
MERCOLEDI' 17 DICEMBRE	SORI CAMOGLI	
GIOVEDI' 18 DICEMBRE	BOGLIASCO PIEVE L.	
CONSIGLI DI CLASSE DEL MESE DI GENNAIO		
consiglio Docenti/Genitori - esonerati: religione, ed. artistica, ed. fisica - durata 1,15 h		
Lunedì 12 gennaio 2009	RECCO	Corso D
Lunedì 12 gennaio 2009	PIEVE L.	Corso N
Martedì 13 gennaio 2009	BOGLIASCO	Corso G
Martedì 13 gennaio 2009	CAMOGLI	Corso I
Mercoledì 14 gennaio 2009	RECCO	Corso B
Mercoledì 14 gennaio 2009	CAMOGLI	Corso H
Venerdì 16 Gennaio 2009	RECCO	Corso A
Venerdì 16 Gennaio 2009	USCIO	Corso F
Lunedì 19 gennaio 2009	RECCO	Corso A
Lunedì 19 gennaio 2009	BOGLIASCO	Corso P
martedì 20 gennaio 2009	SORI	Corso L/M

SCRUTINI 1^ QUADRIMESTRE FEBBRAIO 2009			
sabato	31 gennaio 2009	PIEVE L.	Corso N
lunedì	2 febbraio 2009	SORI	Corso L/M
martedì	3 febbraio 2009	CAMOGLI	Corso I
mercoledì	4 febbraio 2009	RECCO	Corso B
giovedì	5 febbraio 2009	BOGLIASCO	Corso G
venerdì	6 febbraio 2009	RECCO	Corso A
sabato	7 febbraio 2009	BOGLIASCO	Corso P
lunedì	9 febbraio 2009	RECCO	Corso C
martedì	10 febbraio 2009	RECCO	Corso D
venerdì	13 febbraio 2009	USCIO	Corso F

LUNEDI' 16 febbraio ore 15.30 - COLLEGIO DOCENTI
martedì 17/2/08 - Consegna schede - ore 16 /17

CONSIGLI DI CLASSE DEL MESE DI MARZO			
consiglio Docenti / Genitori		durata 1,15 h (ultimi 20' con i genitori)	
lunedì 16 marzo 2009	USCIO	Corso F	
lunedì 16 marzo 2009	PIEVE L.	Corso N	
martedì 17 marzo 2009	BOGLIASCO	Corso G	
martedì 17 marzo 2009	SORI	Corso L/M	
mercoledì 18 marzo 2009	RECCO	Corso B	
mercoledì 18 marzo 2009	RECCO	Corso C	
mercoledì 18 marzo 2009	CAMOGLI	Corso H	
venerdì 20 marzo 2009	RECCO	Corso A	
venerdì 20 marzo 2009	CAMOGLI	Corso I	
lunedì 23 marzo 2009	RECCO	Corso D	
lunedì 23 marzo 2009	BOGLIASCO	Corso P	

RICEVIMENTO POMERIDIANO GENITORI dalle ore 15.30 alle 18.30	
lunedì 20 aprile 2009	USCIO CAMOGLI BOGLIASCO PIEVE L.
martedì 21 aprile 2009	SORI RECCO

LUNEDI 4 MAGGIO 2009 RIUNIONE PER DISCIPLINE ore 15.30 - 16.30			
CONSIGLI DI CLASSE DEL MESE DI MAGGIO			
consiglio Docenti / Genitori		durata 1,15 h (ultimi 20' con i genitori)	
martedì 5 maggio 2009	BOGLIASCO	Corso P	
martedì 5 maggio 2009	CAMOGLI	Corso I	
martedì 5 maggio 2009	SORI	Corso L/M	
mercoledì 6 maggio 2009	RECCO	Corso C	
venerdì 8 maggio 2009	USCIO	Corso F	
venerdì 8 maggio 2009	RECCO	Corso A	
lunedì 11 maggio 2009	BOGLIASCO	Corso G	
lunedì 11 maggio 2009	RECCO	Corso B	
martedì 12 maggio 2009	RECCO	Corso D	
martedì 12 maggio 2009	PIEVE L.	Corso N	
mercoledì 15 maggio 2009	CAMOGLI	Corso H	

MARTEDI' 19 MAGGIO	COLLEGIO DOCENTI	ore 15.30
---------------------------	-------------------------	-----------

SCRUTINI 2^ QUADRIMESTRE GIUGNO 2009		
Venerdì 29 maggio	PIEVE L.	Corso N
sabato 30 maggio 2009 h 9:15	BOGLIASCO	Corso G
sabato 30 maggio 2009 h 14:15	RECCO	Corso C
mercoledì 3 giugno 2009	RECCO	Corso A
venerdì 5 giugno 2009	CAMOGLI	Corso I
sabato 6 giugno 2009 h 9:15	USCIO	Corso F
sabato 6 giugno 2009 h 14:15	RECCO	Corso D
lunedì 8 giugno 2009	SORI	Corso L/M
martedì 9 giugno 2009	BOGLIASCO	Corso P
mercoledì 10 giugno 2009	RECCO	Corso B
venerdì 12 giugno 2009	CAMOGLI	Corso H

lunedì 15 giugno 2009 - Consegna schede nelle rispettive sedi
--

ORGANIGRAMMA DELLA SCUOLA

DIRIGENTE SCOLASTICO:

prof. Liccardo Giovanni

DIRETTORE SERVIZI GENERALI E AMMINISTRATIVI:

Boccardo Stefania

COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO:

Collaboratore Vicario: prof. Grilli Elisabetta

Collaboratore: prof. Del Bono Marinella

DOCENTI FIDUCIARI PER LE VARIE SEDI:

BOGLIASCO prof. Maddaluno Norilisa

PIEVE LIGURE prof. Leuci M. Camilla

Casarino Elena

Morando Sabrina

SORI prof. Bruno Concetta

USCIO prof. Filippi Giuseppina

CAMOGLI prof. Bozzo Chiara

prof. Saettone Mauro

FUNZIONI STRUMENTALI ALL' OFFERTA FORMATIVA:

- Gestione del P. O. F.

prof. Tocco Paolo

- Coordinamento lavoro docenti

prof. Dellepiane Aurelia

- Coordinamento Gestione Informatica

prof. Oneto Carlo

- Interventi per gli studenti

prof. Boscolo-Mezzopan Sara

prof. Chiavarini Luciano (H)

- Rapporti con gli Enti Locali

prof. Gisella Gandolfo

- Comunicazione interna ed esterna

prof. Solari Laura

prof. Peracchi Carla

prof. Niso Raffaella

prof. Budano Stefano

CONTROLLO MISURE DI SICUREZZA:

RSPP: prof. Vannati Lucia

BOGLIASCO: prof. Solari Laura

PIEVE LIGURE: prof. Gotuzzo Rosaria

prof. Tocco Paolo

prof. Budano Stefano

SORI:

RECCO: prof. Vannati Lucia

USCIO: prof. Filippi Giuseppina

CAMOGLI: prof. Saettone Mauro

RESPONSABILE "PATENTINO":

Prof. Solari Laura

CONTROLLO APPARECCHIATURE INFORMATICHE:

Prof. Oneto Carlo

RESPONSABILE BIBLIOTECA

Prof. Del Bono Marinella

REFERENTE DISLESSIA

prof. Nicolaci Vincenza

PERSONALE DI SEGRETERIA

M. A. Maccarini, R. T. Racca,

A. Razeto, B. Bozzo

COLLABORATORI SCOLASTICI

Anedda Susanna,

Benazzi Elena,

Calvetti Francesca,

Canale Luisa,

Degiorgi Raffaele,

Ferraris Patrizia,

Fico Giovanna,

Galtieri Francesca,

Infurna Emanuele,

Illuminato Andrea,

Merini Renata,

Migone Cinzia,

Muià Giuseppina,

Romero Claudio,

Panetta Rosa.

COMMISSIONE CONTINUITA'

proff. Battistini, Boscolo, Bruno, Di Bartolomeo, Gandolfo, Leuci, Maddaluno, Maggiolo, Mortola, Negro, Nuti, Peracchi, Robertini, Radicati, Sirianni, Tassara.

COMMISSIONE EDUCAZIONE ALLA SALUTE

proff. Bitritto, Boccardo, Calvi, Niso, Vannati.

COMMISSIONE FORMAZIONE CLASSI

proff. Battistini, Bruno, Debarbieri, Filippi, Gandolfo, Gardella, Leuci, Maddaluno, Peru, Saettone, Solari, Trioni.

COMMISSIONE SICUREZZA

proff. Badino, Bitritto, Boscolo, Grilli, Leuci, Niso, Vannati.

COMMISSIONE ORARIO

proff. Bozzo, Bruno, Cuneo, Filippi, Maddaluno, Oneto, Pinetti, Saettone.

COMMISSIONE ORIENTAMENTO

proff. Battistini, Debarbieri, Dellepiane, Filippi, Gandolfo, Maddaluno, Mortola, Negro, Robertini, Sirianni, Tassara.

COMMISSIONE REGISTRI

proff. Cuneo, Peru, Solari.

COMMISSIONE PROGETTI

proff. Boccardo, Bruno, Debarbieri, Maggiolo, Tocco.

COMMISSIONE VIAGGI

proff. Bozzo, Bruno, Di Bartolomeo, Gandolfo, Nuti, Peracchi, Stanganelli.

COMMISSIONE SOSTEGNO

proff. Budano, Chiavarini, Frattini, Nicolaci, Rovai, Tarella, Vannati.

COMMISSIONE ELETTORALE

proff. Bozzo, Debarbieri, Rotondo.

COMM. COORDINAMENTO ATTIVITA' DI MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA

proff. Boscolo, Casarino, Grilli, Lanzara, Oneto.